

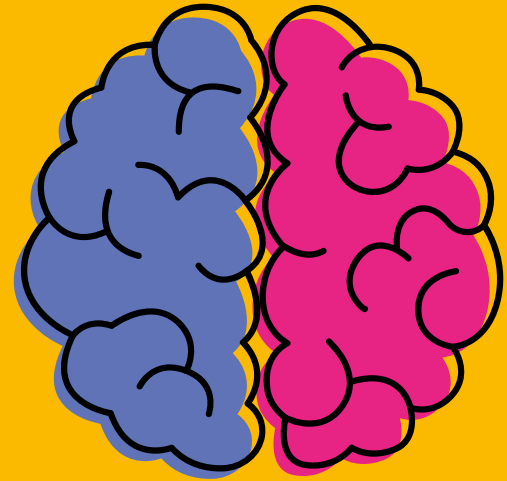


unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Psicologia dello sviluppo

Le teorie

Prof. Fabio Felici





CHE COSA POTETE OSSERVARE?



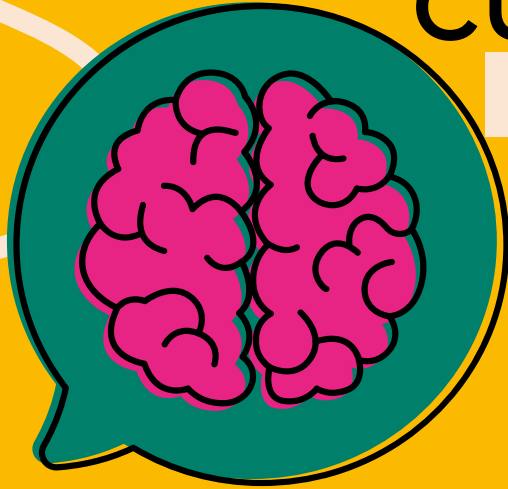
Introduzione

Le teorie cercano di spiegare le cause che stanno dietro alle nostre azioni. In altre parole, si propongono di spiegare perché le persone agiscono come agiscono.

Ci consentono di:

- prevedere il comportamento;
- intervenire per migliorare il comportamento.

Natura (nature) o cultura(nurture)?



Antica controversia.

È l'ambiente a determinare il nostro sviluppo? Oppure la personalità, i tratti, i talenti che ci distinguono sono plasmati soprattutto da forze biologiche, ovvero genetiche?

Diverse teorie

01

Le teorie psicanalitiche

La teoria psico-sessuale di Freud e la teoria psico-sociale di E. Erickson

02

Le teorie cognitive

La teoria di Piaget sullo sviluppo cognitivo, la teoria cognitiva socio-culturale di Vigotskij e la teoria dell'elaborazione delle informazioni

03

Le teorie comportamentiste e socio-cognitive

Il condizionamento classico di Pavlov, il condizionamento operante di Skinner, la teoria socio-cognitiva

04

La teoria etologica

Konrad Lorenz

05

La teoria ecologica

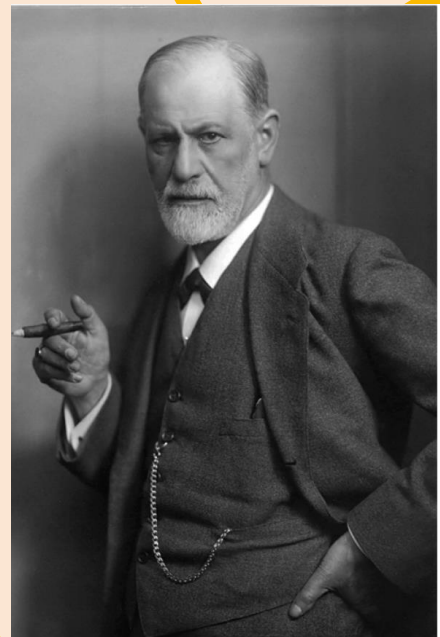
Brofenbrenner

Le teorie psicanalitiche: Freud

La sua teoria è chiamata psicanalitica perché analizza la psiche. Ipotizza l'esistenza di tre strutture nell'apparato psichico:

- *Es*: istinti, bisogni e sentimenti
- *Io*: parte conscia e razionale della personalità
- *Super-Io*: istanza morale della personalità.

Lo scopo della psicoanalisi è consentire ai pazienti di divenire consapevoli delle esperienze represses nei primi anni dell'infanzia che sono responsabili dell'insorgenza di sintomi. L'obiettivo, quindi, è aiutare i pazienti a liberarsi dalla tirannia dell'inconscio per poter vivere una vita razionale e produttiva.



Max Halberstadt/Wikimedia Commons

*"Là dove c'era l'Es
ci sarà l'IO"*

Freud e lo sviluppo psico-sessuale

Freud sostiene che gli impulsi sessuali guidano la vita e sottolinea che i bambini sono dotati di una loro sessualità.

Secondo Freud, gli impulsi sessuali dei bambini nel corso dello sviluppo sono concentrati su specifiche aree del corpo, dette erogene.

FASI FREUDIANE

FASE ORALE (dalla nascita a 1 anno e mezzo)	FASE ANALE (da un anno e mezzo a 3 anni)	FASE FALLICA (dai 3 ai 6 anni)	FASE DI LATENZA (dai 6 anni alla pubertà)	FASE GENITALE (dalla pubertà in poi)
Zona erogena: bocca	Zona erogena: ano	Zona erogena: area genitale	Il bambino reprime i suoi interessi sessuali e sviluppa abilità sociali e intellettuali	Risveglio sessuale. La fonte del piacere diventa qualcuno di esterno alla famiglia

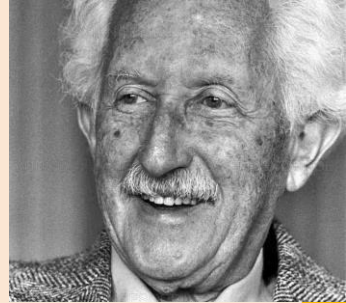
Il complesso di Edipo

Secondo Freud la fase fallica è molto importante perché si manifesta il complesso di Edipo: desiderio di sostituirsi al genitore dello stesso sesso e godere dell'affetto del genitore di sesso opposto.

Come si risolve?

Intorno ai 5/6 anni, i bambini si identificano con il genitore dello stesso sesso, desiderando di essere come lui o come lei. Tuttavia, se il conflitto non è risolto, l'individuo può rimanere fissato alla fase fallica.

E. Erikson



L'individuo si sviluppa attraverso fasi psico-sociali. E. pone l'accento sui cambiamenti evolutivi che avvengono durante tutto l'arco di vita. Prevede otto fasi dello sviluppo umano. Ogni fase consiste in un compito evolutivo che mette gli individui di fronte a una crisi da superare

Integrità/disperazione	Età avanzata (dai 60 in poi)
Generatività/stagnazione	Mezza età (40/60 anni)
Intimità/Isolamento	Giovane adulto (20/40 anni)
Identità/Confusione di identità	Adolescenza e adultità emergente (dai 13 ai 20 anni)
Industriosità/inferiorità	media fanciullezza (scuola primaria, dai 7 ai 12 anni)
Iniziativa/senso di colpa	Prima fanciullezza (periodo prescolare, dai 3 ai 6 anni)
Autonomia/vergogna e dubbio	Toddlerhood (da 1 a 2 anni)
Fiducia/diffidenza	prima infanzia (primo anno)

Le teorie cognitive: Piaget



Il **cardine** di questa teoria afferma che dall'infanzia all'adolescenza la crescita cognitiva dei bambini avanza attraverso quattro stadi di crescita intellettuale qualitativamente diversi.

Piaget sostiene che l'individuo possiede due modi per adattarsi:

- **Assimilazione:** primo passo nel processo di crescita mentale per Piaget che implica adattare gli stimoli dell'ambiente alle nostre capacità mentali
- **Accomodamento:** nella teoria di Piaget indica la facoltà di ampliare le nostre capacità mentali per adattarci agli stimoli dal mondo

I quattro stadi dello sviluppo cognitivo di Piaget

Età - anni	Nome dello stadio	Descrizione
0-2	Sensomotorio	Il bambino costruisce la sua visione del mondo coordinando le esperienze sensoriali con le azioni fisiche. Il bambino progredisce dalle azioni riflesse e istintive dalla nascita, fino a giungere a un pensiero simbolico rudimentale alla fine di questa fase.
2-7	Preoperatorio	La percezione del bambino è catturata dall'aspetto immediato degli oggetti. «Ciò che vedono è per i bimbi tutta la realtà». Credono, fra le altre cose, che gli oggetti inanimati siano vivi e che, se all'apparenza il volume di un liquido cambia (per esempio, se viene versato da un bicchiere largo e basso in uno alto e stretto), cambi anche la sua quantità.
8-12	Operatorio concreto	I bambini hanno una comprensione realistica del mondo. Sono in grado di ragionare e formulare concetti su oggetti concreti, ma sono incapaci di pensiero astratto, scientifico.
> 12	Operatorio formale	Il ragionamento raggiunge il pieno sviluppo: assume un carattere ipotetico, scientifico, flessibile, completamente adulto. Il pieno potenziale cognitivo umano è stato raggiunto.

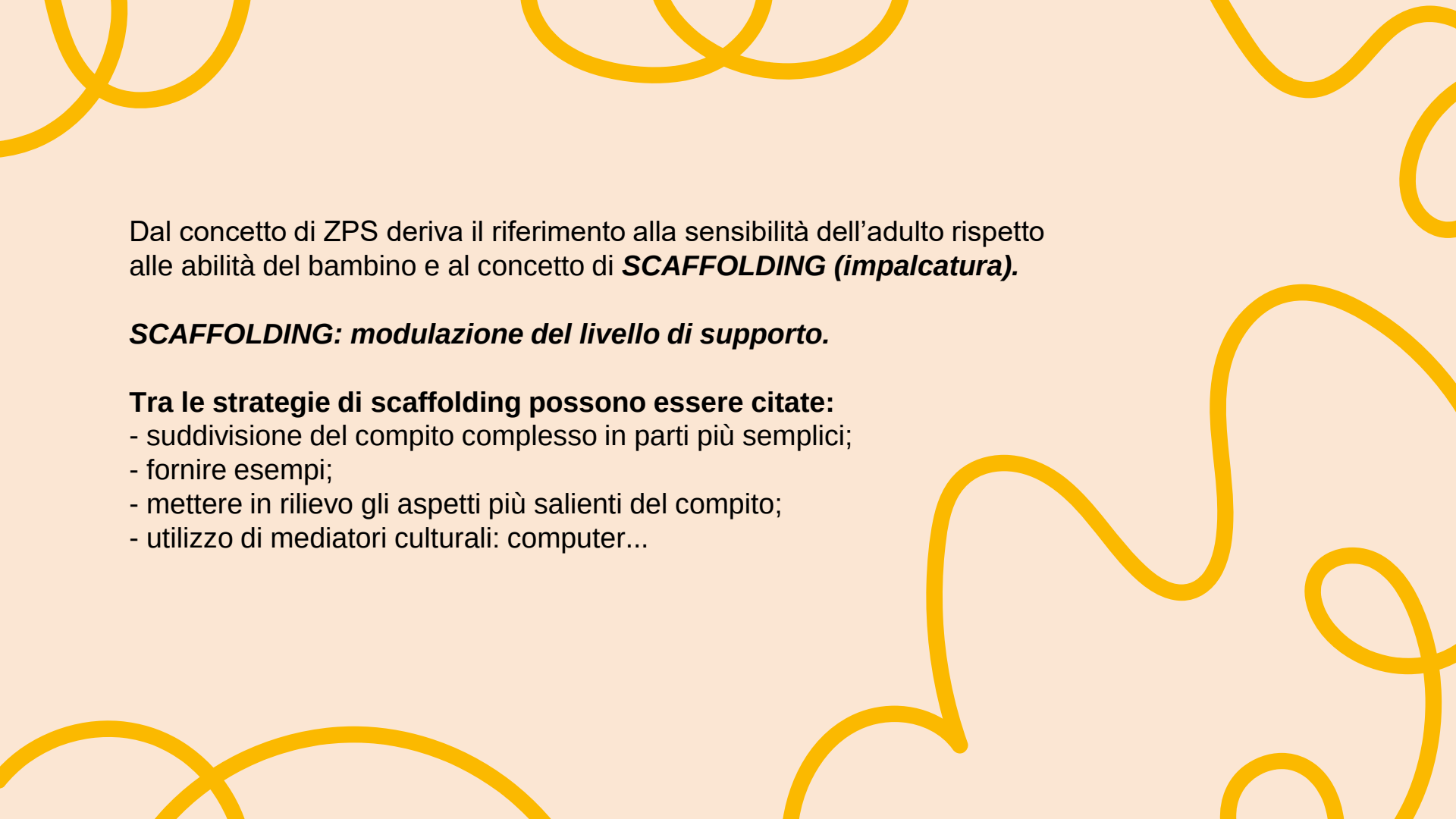
Le teorie cognitive: la teoria socio-culturale di Vygotskij



Lo sviluppo cognitivo è guidato dalla cultura e dalle interazioni sociali. Secondo V., la conoscenza è situata e collaborativa. In altre parole, la conoscenza è costruita attraverso l'interazione con altre persone e con gli oggetti che fanno parte della cultura.

IDEA DI ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE (ZPS):

è la differenza tra il livello di sviluppo effettivo di un individuo, manifestato quando risolve un compito da solo, e il suo livello potenziale, che si potrebbe esprimere se il compito fosse risolto con le indicazioni e i suggerimenti di un altro soggetto più competente.



Dal concetto di ZPS deriva il riferimento alla sensibilità dell'adulto rispetto alle abilità del bambino e al concetto di **SCAFFOLDING** (*impalcatura*).

SCAFFOLDING: *modulazione del livello di supporto.*

Tra le strategie di scaffolding possono essere citate:

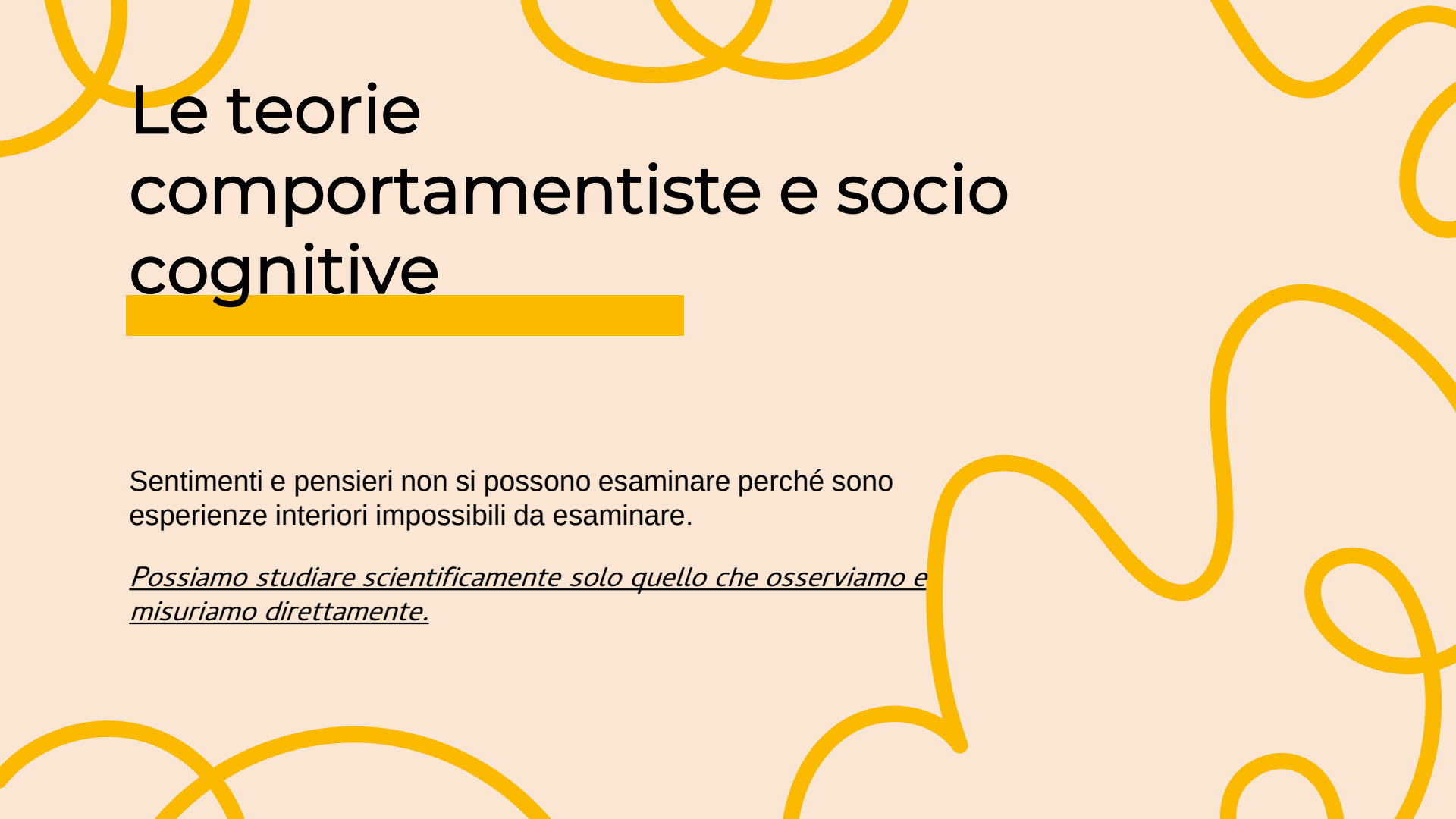
- suddivisione del compito complesso in parti più semplici;
- fornire esempi;
- mettere in rilievo gli aspetti più salienti del compito;
- utilizzo di mediatori culturali: computer...

Le teorie cognitive: la teoria dell'elaborazione delle informazioni

- Mette in evidenza come gli individui manipolino le informazioni, le controllino e creino delle strategie sulla base di esse.
- Analogia tra l'hardware di un computer e il cervello e tra il software di un computer e i processi cognitivi.



Le teorie comportamentiste e socio cognitive

The background of the slide is a light beige color. It is decorated with several thick, yellow, hand-drawn style swirls and loops that are scattered across the page. A solid yellow horizontal bar is positioned directly beneath the word 'cognitive' in the main title.

Sentimenti e pensieri non si possono esaminare perché sono esperienze interiori impossibili da esaminare.

Possiamo studiare scientificamente solo quello che osserviamo e misuriamo direttamente.

Il condizionamento classico di Pavlov (stimolo-risposta)



Il condizionamento classico di Pavlov

Watson applicò il condizionamento classico agli esseri umani.

- ESPERIMENTO DEL PICCOLO ALBERT (RATTO BIANCO):

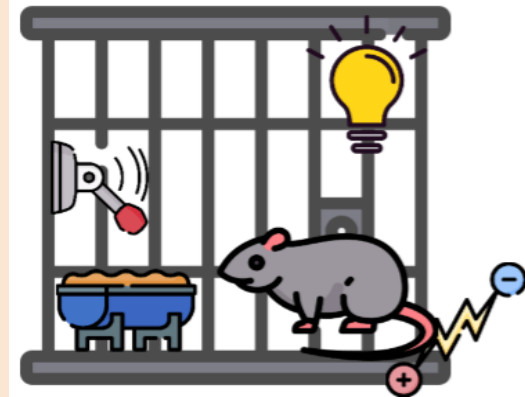
<https://www.youtube.com/watch?v=S92XpUjeO80> .

- Molte delle nostre paure possono essere apprese attraverso il condizionamento classico.

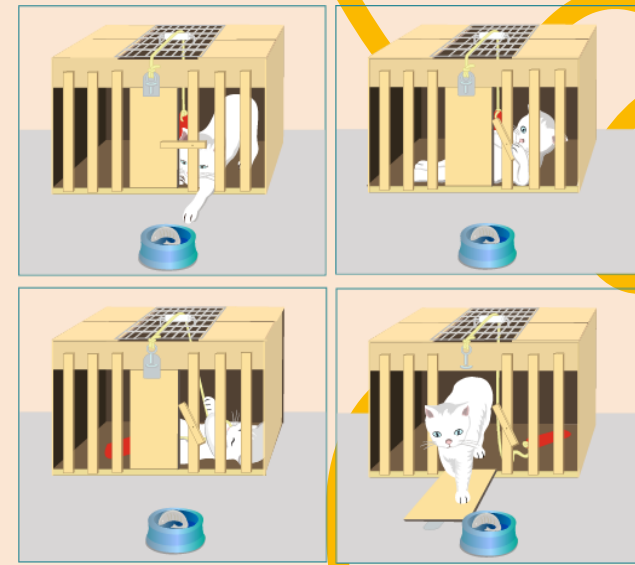
Il condizionamento operante di Skinner

Un comportamento seguito da una gratificazione ha più probabilità di ripetersi di un comportamento seguito da una punizione.
In altre parole:

- le risposte che ottengono una ricompensa (rinforzo), vengono apprese;
- le risposte non rinforzate finiscono per scomparire, cioè si estinguono.



L'apprendimento per tentativi ed errori (Thorndike)



- ESPERIMENTO DEL GATTO AFFAMATO IN GABBIA.
- L'apprendimento per tentativi consiste nell'apprendere soluzioni appropriate ai problemi ripetendo tentativi (azioni) e fallimenti (risultati).

La teoria socio-cognitiva

Albert Bandura e Walter Mischel sono i principali fautori.

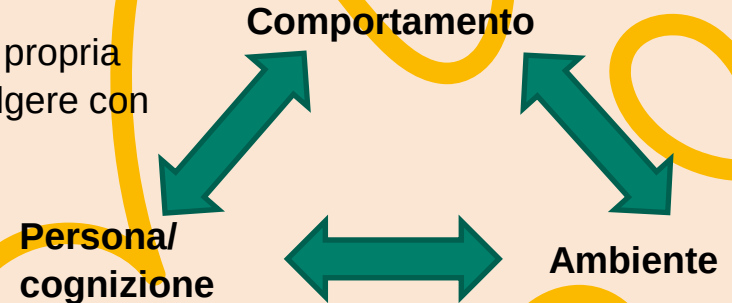
Esperimento Bobo Doll: <https://youtu.be/ssFObV9ZGI0>

I due concetti fulcro sono:

- **Modellamento:** apprendimento attraverso l'osservazione e l'imitazione degli altri
- **Autoefficacia:** la convinzione personale relativa alla propria competenza, la sensazione di essere in grado di svolgere con successo un dato compito

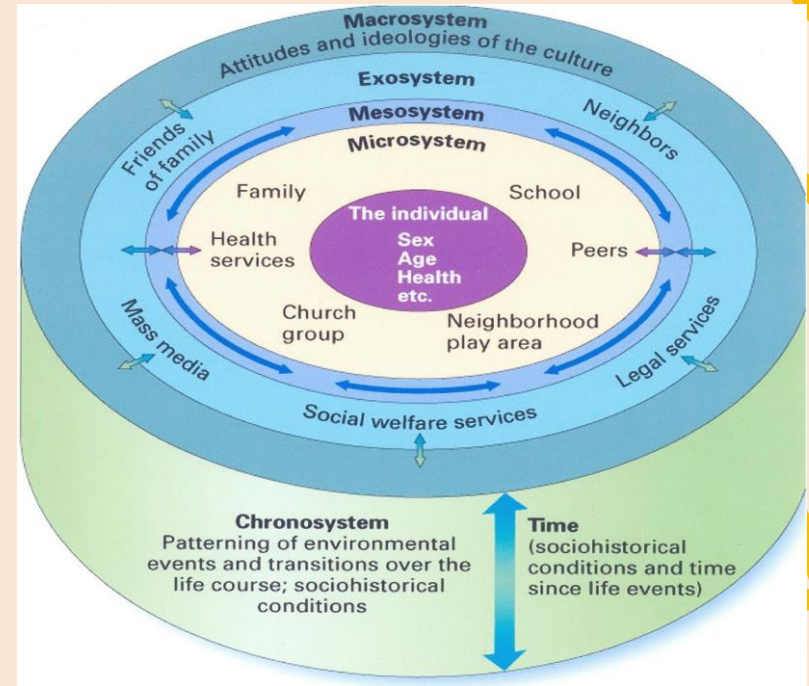


Nei suoi scritti più recenti,
Bandura evidenzia le
interazioni tra...



La teoria ecologica

Si concentra sui contesti ambientali.
Secondo Urie Bronfenbrenner, il comportamento nel mondo reale è determinato da molte cause differenti.



Il modello ecologico di Bronfenbrenner

La teoria etologica

Sostiene che il comportamento è fortemente influenzato dalla biologia, è legato all'evoluzione ed è caratterizzato da periodi critici o sensibili. Secondo tale teoria, se non proviamo alcune esperienze nei periodi sensibili, il nostro sviluppo non sarà ottimale.

- ESPERIMENTO DI LORENZ E DELLE OCHETTE.
- Il processo di imprinting: il rapido e innato processo di apprendimento limitato a un breve periodo critico che produce attaccamento nei confronti del primo oggetto in movimento visto.

**UNA DELLE APPLICAZIONI PRINCIPALI DELLA TEORIA ETOLOGICA
ALLO SVILUPPO UMANO È RAPPRESENTATA DALLA TEORIA
DELL'ATTACCAMENTO DI JOHN BOWLBY.**



La genetica del comportamento

Metodo usato per determinare scientificamente il ruolo che il contributo genetico svolge nel determinare le differenze individuali.

- Studi sui gemelli: confrontano gemelli monozigoti (100% geni condivisi) e dizigoti (50%) per stimare l'influenza genetica.
- Studi di adozione: confrontano bambini adottati con i genitori biologici e adottivi.

Questi studi dimostrano che quasi tutti i comportamenti umani hanno una base genetica, ma l'ambiente è fondamentale per modellare come, quanto e quando quei geni si esprimono.



La combinazione di natura e cultura: che cosa sappiamo oggi



PRINCIPIO 1

La nostra natura (predisposizioni genetiche) forma la nostra cultura (esperienze di vita)

- forze evocative: il nostro talento, i nostri talenti suscitano risposte nel mondo intorno a noi;
- forze attive: scegliamo i nostri ambienti sulla base delle nostre predisposizioni genetiche.



PRINCIPIO 2

Per esprimere la nostra natura (qualità genetiche) è necessaria la giusta cultura (esperienze di vita).

ADATTAMENTO PERSONA-
AMBIENTE



EPIGENETICA

Campo di ricerca che studia le conseguenze degli eventi principalmente della prima infanzia sulla struttura esterna del nostro DNA e dei conseguenti effetti a lungo termine su salute e comportamento.

In altre parole, l'epigenetica studia come l'ambiente modifichi l'espressione dei geni (ad esempio, stress o traumi possono "accendere" o "spegnere" certi geni legati al comportamento).

**Nessuna delle teorie prese in
esame è in grado da sola di
spiegare in maniera esaustiva
la complessità dello sviluppo
infantile!**

**Necessità di un approccio
teorico eclettico**



**non segue un unico approccio
ma sceglie da ogni teoria gli
elementi che ritiene più
convincenti.**

LABORATORIO: ...con una canzone!

- Scrivere una canzone ispirata alla teoria psicologica assegnata

Ogni gruppo dovrà scrivere il testo di una canzone che rappresenti i concetti principali della teoria psicologica assegnata dal docente (psicanalitica, cognitivismo...).

- **I FASE: SCRITTURA**

Struttura del testo:

2 strofe da 6 versi ciascuna

1 ritornello da 4 versi

- **II FASE – Generazione musicale con Suno**

1. Accedete a Suno.
2. Copiate il testo nella sezione “Lyrics”.
3. Scegliete lo stile musicale più adatto (pop, rap, ballad, ecc.).
4. Generate la canzone!



Bibliografia

- Belsky, J. (2020). Psicologia dello sviluppo. Vol. unico. Con e-book (2ª ed.). Bologna: Zanichelli.
- Camaioni, L., & Di Blasio, P. (2007). Psicologia dello sviluppo (2ª ed.). Bologna: Il Mulino.
- Caravita, S. C. S., Milani, L., & Traficante, D. (a cura di). (2024). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Nuova ediz. Bologna: Il Mulino.
- Santrock, J. W., Deater-Deckard, K., & Lansford, J. E. (2021). Psicologia dello sviluppo (D. Rollo, a cura di; 4ª ed.). Milano: McGraw-Hill Education.

*Grazie
per
l'attenzione!*



Fabio Felici

email: f.felici3@unimc.it